

**Bruxelles, 20 novembre 2017
(OR. en)**

14542/17

**DEVGEN 266
ACP 131
RELEX 999
TELECOM 307**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 20 novembre 2017

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 14170/17

Oggetto: Digitale per lo sviluppo (D4D)

- Conclusioni del Consiglio (20 novembre 2017)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul digitale per lo sviluppo (D4D), adottate dal Consiglio durante la 3578^a sessione tenutasi il 20 novembre 2017.

Conclusioni del Consiglio sul digitale per lo sviluppo

1. Il Consiglio ricorda le sue conclusioni dal titolo "Integrazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella politica di sviluppo dell'UE"¹ e ribadisce l'impegno dell'UE e degli Stati membri a sostenere le tecnologie e i servizi digitali nei paesi in via di sviluppo in virtù del loro forte potenziale come motori di crescita inclusiva e sviluppo sostenibile, come affermato nel nuovo consenso europeo in materia di sviluppo. La digitalizzazione è un elemento propulsivo essenziale per realizzare l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG). Può contribuire al conseguimento di progressi in settori quali la parità di genere, il buon governo e lo stato di diritto, la migrazione, la salute, l'istruzione, l'agricoltura, l'energia e i cambiamenti climatici, nonché la creazione di posti di lavoro sostenibili. Il digitale per lo sviluppo (Digital for Development - D4D) seguirà un approccio basato sui diritti, che includa tutti i diritti umani e le libertà, e promuoverà la governance democratica e lo stato di diritto.
2. Il Consiglio accoglie con favore la pubblicazione del documento di lavoro dei servizi della Commissione sul digitale per lo sviluppo (D4D)², che fornisce un quadro per integrare la digitalizzazione nella politica di sviluppo dell'UE e individua quattro settori prioritari concentrandosi, nell'immediato, principalmente sull'Africa. Il Consiglio sottolinea la necessità di promuovere il D4D in quanto quadro globale in tutti i paesi in via di sviluppo, concentrando l'attenzione su quelli che presentano le maggiori esigenze e opportunità digitali.
3. Il Consiglio invita la Commissione ad attuare rapidamente l'approccio D4D attraverso una serie di azioni concrete e basate sulla domanda, da avviare nel periodo 2017-2020. La invita altresì ad aumentare la portata dei progetti pilota realizzati con successo. Il Consiglio attende con interesse i progressi nello sviluppo delle infrastrutture digitali, nella promozione dell'e-governance e delle competenze digitali, nel rafforzamento dell'economia digitale e nell'incentivazione degli ecosistemi di start-up, comprese le opportunità di finanziamento per le microimprese e le piccole e medie imprese. Si dovrebbero inoltre promuovere le start-up digitali nelle industrie creative e culturali, conformemente ai principi dello sviluppo sostenibile.

¹ Doc. 14682/16.

² Digitale per lo sviluppo: integrazione delle tecnologie e dei servizi digitali nella politica di sviluppo dell'UE (SWD(2017) 157).

4. Il settore privato svolge un ruolo fondamentale nella promozione del digitale per lo sviluppo, in particolare in termini di investimenti, innovazione, conoscenza del mercato e competenze. Il Consiglio sottolinea l'importanza di conseguire un effetto leva sulle fonti di finanziamento aggiuntive e accoglie con favore, a tale riguardo, l'avvio del piano per gli investimenti esterni e la creazione di un'apposita finestra d'investimento sulla digitalizzazione nell'ambito del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile quale importante strumento innovativo per mobilitare gli investimenti pubblici e privati e sostenere l'economia digitale nei paesi partner. Il Consiglio sottolinea l'importanza di integrare la digitalizzazione in tutte le altre finestre d'investimento al fine di creare sinergie.
5. Il Consiglio rimane preoccupato per il fatto che oltre la metà della popolazione mondiale non dispone ancora dell'accesso a Internet e sottolinea la necessità di moltiplicare gli sforzi tesi a colmare i divari digitali nei paesi e tra paesi, prestando particolare attenzione ai paesi meno avanzati. In tale contesto, dovrebbe essere data priorità al miglioramento dell'accesso alla connettività Internet a costi contenuti, in particolare nelle zone rurali e isolate in cui non è presente il settore privato. Il Consiglio sottolinea l'importanza di non sovrapporsi ai servizi dei fornitori locali esistenti come pure il ruolo rilevante del multilinguismo online per promuovere l'accesso universale a un'Internet aperta e neutra e il suo utilizzo.
6. Il Consiglio ribadisce la necessità di colmare il crescente divario digitale di genere ed evidenzia l'importanza di rafforzare la partecipazione delle donne e delle ragazze all'economia digitale ai fini della loro emancipazione politica, economica e sociale, promuovendo nel contempo il pieno godimento dei diritti umani da parte delle stesse. Ciò comprende azioni tese a superare gli attuali ostacoli all'accesso e all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte di donne e ragazze, come pure misure mirate volte a svilupparne le competenze digitali.

7. Il Consiglio sottolinea la necessità di accelerare la diffusione dei servizi di e-governance e delle infrastrutture di servizi digitali quale mezzo per migliorare il contesto imprenditoriale, aumentare la trasparenza e ridurre la corruzione, attrarre gli investimenti del settore privato, accrescere la mobilitazione delle risorse nazionali, migliorare le statistiche, nonché potenziare la disponibilità dei servizi pubblici e l'accesso agli stessi da parte dei cittadini. Il Consiglio incoraggia la promozione delle competenze e delle migliori prassi esistenti in materia di servizi di e-governance in tutta l'UE. Il Consiglio ribadisce che sistemi di identificazione solidi e inclusivi, comprese l'identificazione elettronica e l'identificazione mobile, possono contribuire alla realizzazione del diritto fondamentale alla registrazione della nascita e alla cittadinanza e alla conseguente realizzazione di altri diritti. La digitalizzazione dei registri pubblici facilita l'accesso a diritti e servizi e contribuisce al miglioramento della governance, alla trasparenza dei processi elettorali e all'assunzione di responsabilità, come pure alla partecipazione democratica. Il Consiglio evidenzia l'importanza della titolarità locale e nazionale e il ruolo fondamentale delle autorità pubbliche nella creazione e nell'attuazione di un quadro normativo favorevole che protegga i diritti umani e le libertà fondamentali, compreso il diritto al rispetto della vita privata, garantendo al tempo stesso la protezione dei dati.
8. Il Consiglio sottolinea la necessità di potenziare la partecipazione online dei cittadini e di fornire un ambiente che consenta alle organizzazioni della società civile (OSC) di operare liberamente. Il Consiglio riconosce il ruolo importante svolto dalle OSC nel creare competenze digitali e nell'aiutare le persone e le comunità ad adattarsi all'economia digitale, trarre vantaggio dalle opportunità digitali e impegnarsi nella democrazia elettronica.
9. Il Consiglio esprime preoccupazione per il numero e la frequenza crescenti delle minacce informatiche a livello mondiale, compresi gli incidenti transfrontalieri su vasta scala in materia di cibersicurezza e le operazioni informatiche coercitive. Sottolinea la necessità di rafforzare la cibersicurezza e la lotta alla criminalità informatica, sia nell'UE che nei paesi partner, mediante la cooperazione e l'assistenza internazionali nel settore dello sviluppo di capacità informatiche. A tale riguardo, il Consiglio evidenzia l'importanza del fatto che tutte le azioni intraprese siano in linea con il diritto internazionale e difendano lo stato di diritto su Internet. Rafforzare la fiducia e la sicurezza nel ciberspazio è fondamentale per liberare il potenziale della digitalizzazione e prevenire nuovi attacchi e minacce.

10. Il Consiglio incoraggia l'ulteriore ricorso a soluzioni digitali innovative nel contesto delle crisi umanitarie e degli interventi di riduzione del rischio di catastrofi, anche in caso di risposta a sfollamenti forzati protratti, per aumentare la qualità e l'efficienza dell'assistenza fornita garantendo nel contempo la tutela della vita privata e il principio del non nuocere. Le soluzioni digitali e l'uso dei megadati possono inoltre contribuire a elaborare spunti praticabili per gli operatori umanitari e di sviluppo e possono pertanto rafforzare la connessione tra azione umanitaria e sviluppo, in particolare facendo un uso migliore dei sistemi di allarme rapido e dei meccanismi di azione rapida.
11. Il Consiglio sottolinea l'importanza di promuovere e utilizzare le tecnologie digitali, compresi i megadati e i dati aperti, come catalizzatori per il raggiungimento degli SDG. Incoraggia la produzione e l'uso di pertinenti dati disaggregati accessibili e di alta qualità al fine di monitorare l'attuazione degli SDG e mobilitare il sostegno pubblico per il loro conseguimento.
12. Il Consiglio riconosce che le innovazioni, ivi comprese le scienze dei dati, l'intelligenza artificiale o l'Internet delle cose, potrebbero fornire nuove soluzioni per lo sviluppo e incoraggia la loro promozione, come anche la creazione di capacità locali al riguardo.
13. Il Consiglio sottolinea la necessità di integrare efficacemente il D4D nella politica di sviluppo dell'UE per garantire un maggiore potenziale di trasformazione. Ribadisce l'importanza di promuovere la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile e di attuare i principi del mercato unico digitale dell'UE nelle sue politiche esterne, soprattutto fornendo sostegno ai quadri normativi nazionali nei paesi partner, se del caso, e favorendo il commercio digitale transfrontaliero.

14. Il Consiglio chiede risultati concreti in materia di D4D con i partner africani, in particolare nel contesto del prossimo vertice UA-UE e del relativo seguito. Il Consiglio attende con interesse l'avvio dei progetti faro sulla digitalizzazione descritti nei documenti del vertice dall'UE e dagli Stati membri nel quadro di un partenariato rinnovato con l'Africa. Accoglie con favore il lavoro svolto dalla Commissione per vagliare la possibilità di proporre soluzioni di e-governance nei paesi africani.
15. Il Consiglio accoglie inoltre con favore ulteriori iniziative sulla digitalizzazione nel vicinato dell'UE, anche quale seguito alla dichiarazione della seconda riunione ministeriale del partenariato orientale dedicata all'economia digitale³ e al prossimo vertice del partenariato orientale.
16. Il Consiglio sottolinea la necessità di scambi periodici tra l'UE, gli Stati membri e i soggetti pertinenti, compresi la società civile, il mondo accademico e il settore privato, al fine di favorire la complementarità e le sinergie, condividere le esperienze e gli insegnamenti tratti in relazione agli approcci D4D e garantire l'impegno coordinato di tutte le parti interessate. Il Consiglio esorta la Commissione a istituire un gruppo multipartecipativo per condividere le migliori prassi e gli insegnamenti tratti dalla trasformazione digitale e per rafforzare la cooperazione con tutti i soggetti pertinenti nell'ambito del D4D, nonché per avvalersi degli altri meccanismi di coordinamento esistenti. Anche la cooperazione e il dialogo periodico con i paesi partner e con altri partner internazionali sono importanti, tra l'altro per la normazione internazionale e globale.

³ <https://www.eu2017.ee/sites/default/files/2017-10/MinisterialDeclaration.pdf>

17. Si invitano gli Stati membri a esaminare le possibilità di integrazione della digitalizzazione nelle rispettive strategie nazionali di cooperazione allo sviluppo. Il Consiglio chiede alla Commissione e agli Stati membri di continuare a sviluppare le capacità e le conoscenze in materia di D4D del personale impiegato presso le sedi centrali e nei paesi partner, al fine di accelerare la messa in funzione dell'approccio D4D e di migliorare il coordinamento e le sinergie sul terreno. Si invitano la Commissione e gli Stati membri a sensibilizzare i paesi partner in merito ai vantaggi della digitalizzazione promuovendo nel contempo tutti i diritti umani, in particolare la libertà di espressione online e offline⁴.
18. Il Consiglio invita la Commissione a definire ulteriori misure concrete e a sviluppare obiettivi misurabili per l'attuazione dell'approccio D4D, come pure a fornire aggiornamenti sui progressi compiuti su base annuale, oralmente e nell'ambito degli esistenti quadri di presentazione di relazioni. Invita inoltre la Commissione a integrare il D4D nelle riflessioni sul futuro finanziamento dell'azione esterna dell'UE.
-

⁴ Consiglio "Affari esteri", 12 maggio 2014, "Orientamenti dell'UE in materia di diritti umani per la libertà di espressione online e offline", Consiglio dell'Unione europea (doc. 9647/14); Conclusioni del Consiglio sul piano d'azione per i diritti umani e la democrazia (2015 - 2019), Consiglio "Affari esteri", 20 luglio 2015, Consiglio dell'Unione europea (doc. 10897/15).